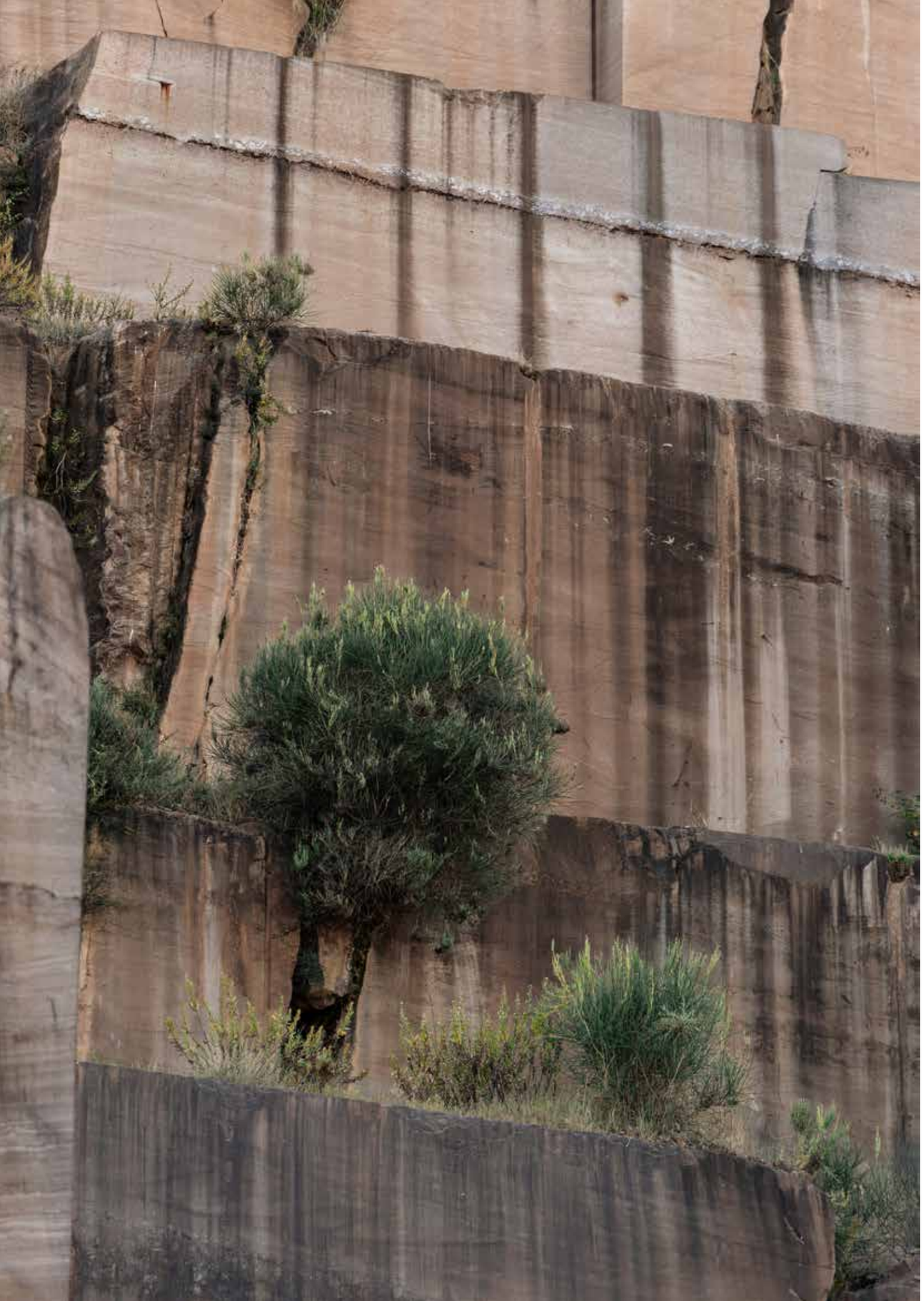


MARGRAF

Bilancio di Sostenibilità 2025

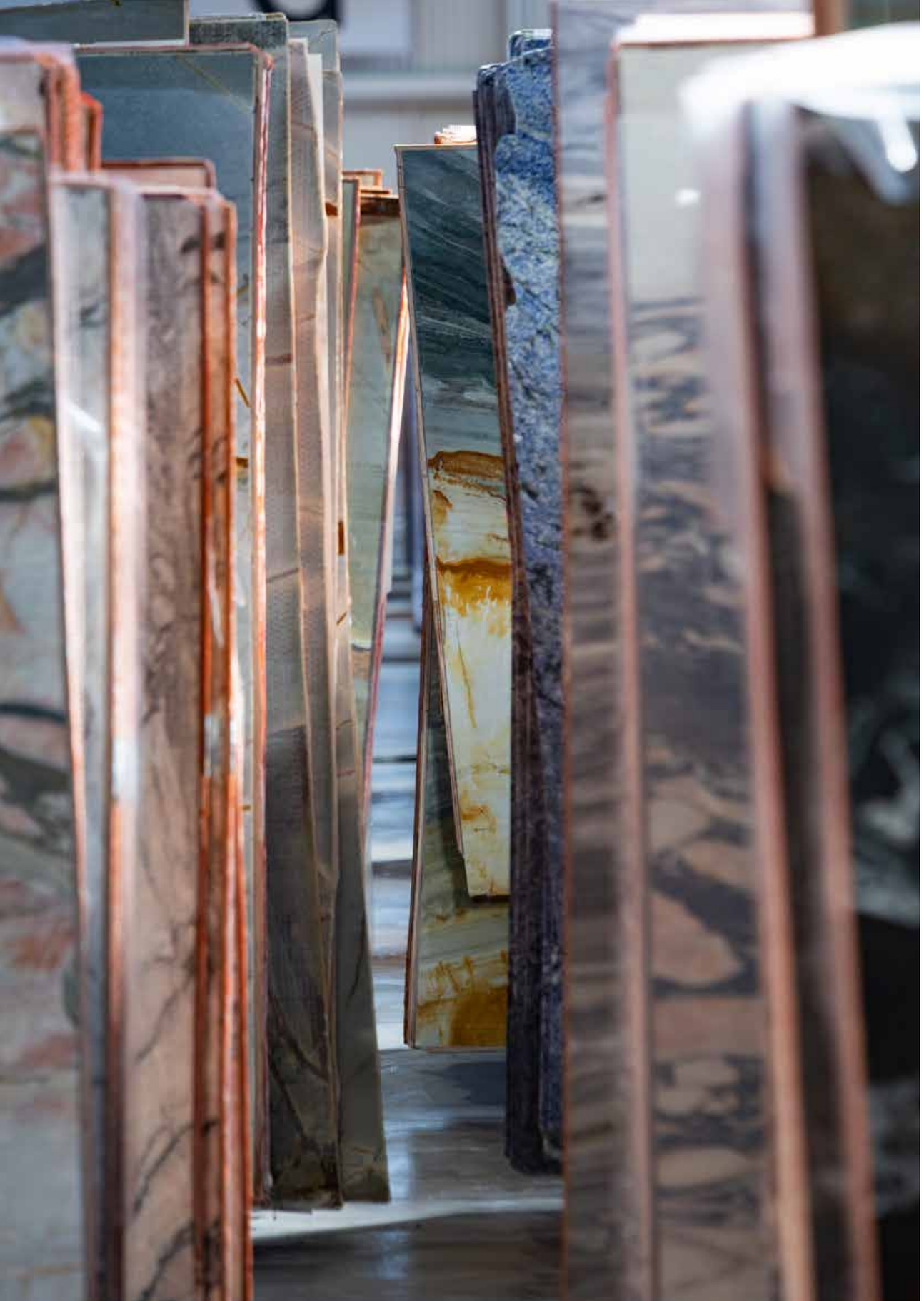


MARGRAF

Bilancio di Sostenibilità 2025

Margraf S.p.A - 2026 - Chiampo (VI)

With reference to
VSME (Voluntary reporting standard for SMEs – Draft EFRAG)



Sommario

Sommario 5

SCHEMA DI RENDICONTAZIONE 8

LETTERA AGLI STAKEHOLDER 10

INFORMAZIONI GENERALI 12

Informativa B 1 – Criteri per la redazione 12

Nota integrativa PMI-Banche VSME, punto 1 13

Nota integrativa PMI-Banche VSME, punto 3 13

Nota integrativa PMI-Banche VSME, punto 4 13

Informativa B 2 - Pratiche per la transizione verso un'economia più sostenibile 13

METRICHE BASE - AMBIENTE 15

B 3 - Energia ed emissioni di gas a effetto serra 15

B 4 - Inquinamento di aria, acqua e suolo 16

B 5 – Biodiversità 17

B 6 – Acqua 18

B 7 - Uso delle risorse, economia circolare e gestione dei rifiuti 19

Nota integrativa PMI-Banche VSME, punto 23 19

Nota integrativa PMI-Banche VSME, punto 24 20

METRICHE BASE - QUESTIONI SOCIALI 23

B 8 - Forza lavoro - Caratteristiche generali 23

Nota integrativa PMI-Banche VSME, punto 35 23

Nota integrativa PMI-Banche VSME, punto 29 23

B 9 – Forza lavoro - Salute e sicurezza 24

Nota integrativa PMI-Banche VSME, punto 33 24

B 10 – Forza lavoro - Retribuzione, contrattazione collettiva e formazione 24

Nota integrativa PMI-Banche VSME, punto 30 25

Nota integrativa PMI-Banche VSME, punto 31 25

METRICHE BASE - CONDOTTA DELLE IMPRESE 27

B 11 - Condanne e sanzioni per corruzione attiva e passiva 27

Nota integrativa PMI-Banche VSME, punto 40 27

COMPREHENSIVE MODULE GUIDANCE – GENERAL INFORMATION 29

C1 – Strategy: Business Model and Sustainability – Related Initiatives 29

C2 – Descrizione delle pratiche, delle politiche e delle future iniziative per la transizione verso un'economia più sostenibile 32

Nota integrativa PMI-Banche VSME, punto 10 37

Nota integrativa PMI-Banche VSME, punto 11 37

Nota integrativa PMI-Banche VSME, punto 12 37

COMPREHENSIVE MODULE GUIDANCE – ENVIRONMENTAL METRICS 39

C3 – GHG reduction and climate transition 39

C4 – Climate risks 39

NOTE INTEGRATIVE Environmental Metrics 42

Sommario

COMPREHENSIVE MODULE GUIDANCE – SOCIAL METRICS 45
C5 – Additional (general) workforce characteristics 45
C6 – Additional own workforce information - Human rights policies and processes 45
Nota integrativa PMI-Banche VSME, punto 38 46
Nota integrativa PMI-Banche VSME, punto 27 46
C7 – Severe negative human rights incidents 46
COMPREHENSIVE MODULE GUIDANCE – BUSINESS CONDUCT METRICS 49
C8 – Revenues from certain sectors and exclusion from EU reference benchmarks 49
C9 – Gender diversity ratio in governance body 49
CONCLUSIONI 51



Schema di rendicontazione

I contenuti di questo Rapporto di Sostenibilità fanno riferimento al Voluntary reporting standard for SMEs (VSME - Voluntary standard for non-listed small and medium-sized undertakings) emanato in bozza dall'EFRAG (European Financial Reporting Advisory Group) a dicembre 2024, confermato dalla Raccomandazione UE 1710/2025, ed integrato con eventuali altri impianti normativi e standard di riferimento internazionalmente riconosciuti dove ritenuto necessario.

Nello specifico, base di alcune informazioni supplettive rendicontate si rifanno al documento rilasciato da MEF, MIMIT, MASE, Banca d'Italia e CONSOB, IVASS, COVIP intitolato IL DIALOGO DI SOSTENIBILITÀ TRA PMI E BANCHE - Tabella di interoperabilità tra Documento PMI-Banche e VSME.

Basic Module – General information
B1 – Basis for preparation
B2 – Practices, policies and future initiatives for transitioning towards a more sustainable economy
Basic Module – Environment metrics
B3 – Energy and greenhouse gas emissions
B4 – Pollution of air, water and soil
B5 – Biodiversity
B6 – Water
B7 – Resource use, circular economy and waste management
Basic Module – Social metrics
B8 – Workforce – General characteristics
B9 – Workforce – Health and safety
B10 – Workforce – Remuneration, collective bargaining and training
Basic Module – Governance metrics
B11 – Convictions and fines for corruption and bribery
Comprehensive Module – General information
C1 – Strategy: Business Model and Sustainability – Related Initiatives
C2 – Description of practices, policies and future initiatives for transitioning towards a more sustainable economy
Comprehensive Module - Environmental Metrics
C3 – GHG reduction targets and climate transition
C4 – Climate risks
Comprehensive Module – Social Metrics
C5 – Additional (general) workforce characteristics
C6 – Additional own workforce information - Human rights policies and processes
C7 – Severe negative human rights incidents
Comprehensive Module – Governance Metrics
C8 – Revenues from certain sectors and exclusion from EU reference benchmarks
C9 – Gender diversity ratio in the governance body

I dati di cui sopra sono redatti con l'obiettivo di consegnare informazioni su come l'impresa contribuisca a un'economia più sostenibile e inclusiva, migliori la gestione delle questioni di sostenibilità che si devono affrontare e integri, nella propria strategia, le sfide ambientali e sociali come l'inquinamento, la salute e la sicurezza dei lavoratori.



Lettera agli stakeholder



Proseguendo con determinazione nel nostro percorso di crescita responsabile, MARGRAF S.p.A. presenta il Bilancio di Sostenibilità 2025, testimonianza concreta di un impegno che guarda al futuro delle persone, dell'ambiente e dell'impresa.

Da ormai diversi anni la sostenibilità non rappresenta più soltanto una scelta strategica, ma una responsabilità condivisa verso il pianeta e le generazioni future. Per le aziende significa creare valore duraturo, promuovere innovazione, tutelare le risorse naturali e contribuire allo sviluppo delle comunità in cui operano.

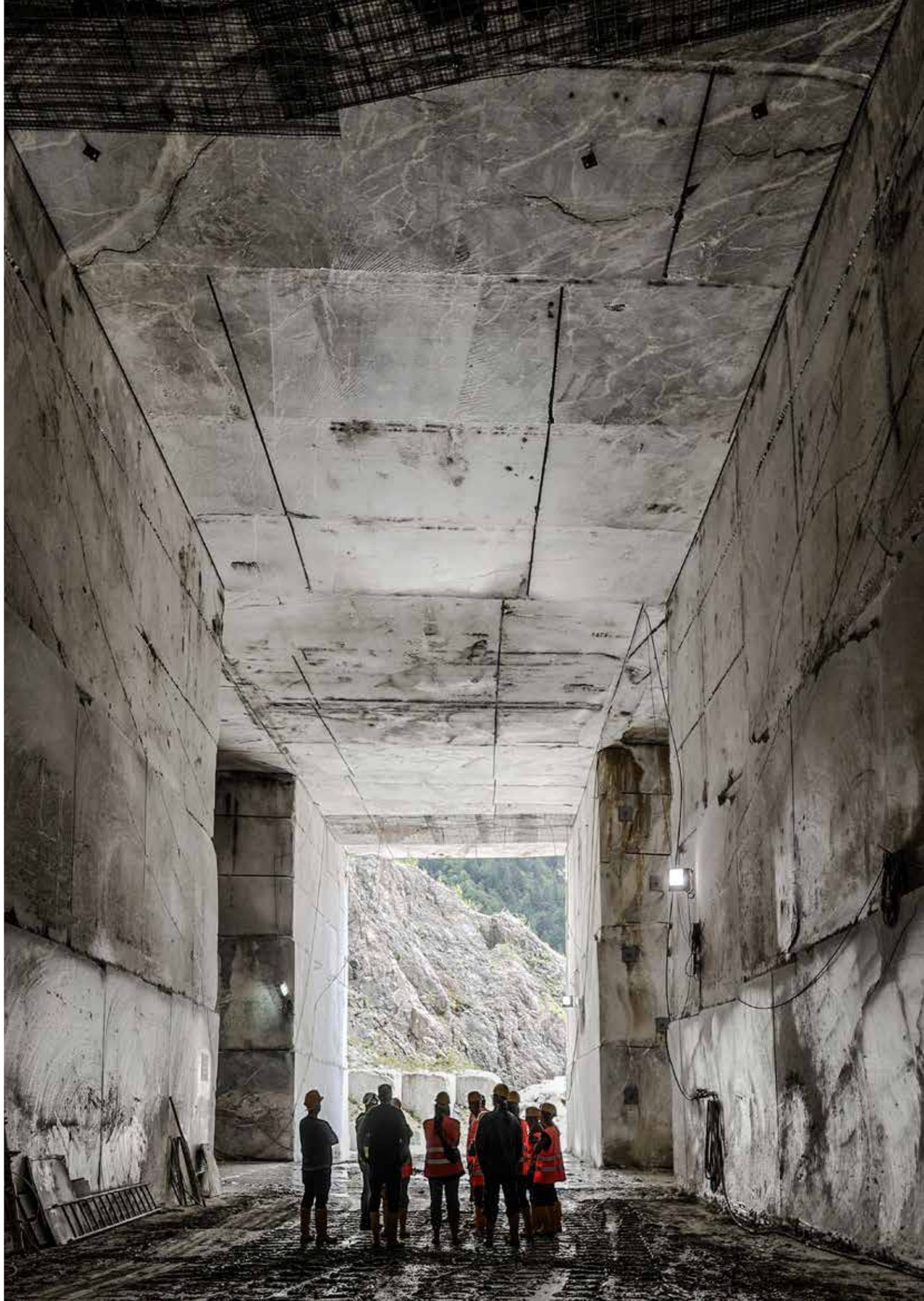
Attraverso questo report raccontiamo il nostro modo di fare impresa: un approccio fondato su trasparenza, collaborazione e visione a lungo termine, capace di coniugare crescita industriale e rispetto per il territorio.

Stiamo infatti lavorando su operazioni di acquisizione mirate, che ci posizioneranno ulteriormente al cuore del mercato mondiale della pietra naturale e ci solleciteranno a un impegno ancora maggiore nella responsabilità aziendale, a tutela dell'ambiente e delle comunità.

Con il Bilancio di Sostenibilità 2025, MARGRAF rinnova il proprio sforzo nel costruire un futuro più equilibrato e sostenibile, trasformando la bellezza e l'autenticità della pietra naturale in un valore condiviso a livello globale.

Buona lettura,

CEO - Roberto Xompero



Informazioni generali

Informativa B 1 – Criteri per la redazione

24_ La presente relazione viene redatta con le seguenti caratteristiche:

- Con riferimento al Modulo Base della VSME, per la parte che comprende le informazioni ai paragrafi da B1 a B12, integrando con note relative al Comprehensive Module dove possibile o ritenuto necessario.
- Le informazioni di seguito riportate sono state strutturate con riferimento al file VSME Digital Template Latest proposto dall'EFRAG, utilizzato come strumento di supporto per la rendicontazione
- Alcune informazioni integrative sono riportate per dare risposta alla Tabella di interoperabilità tra Documento PMI-Banche e VSME come accennato in prefazione, e porteranno la nota indicativa "PMI-Banche-VSME".

L'impresa redige questa relazione su base INDIVIDUALE, riportando valori consolidati dove possibile.

- Undertaking's legal form: MARGRAF S.p.A. o anche MARGRAF S.p.A. MARMI VICENTINI
- NACE Sector Classification code: 23.70.1 segagione e lavorazione delle pietre e del marmo 2.1b
- Size of the balance sheet (in Euro): 116.223.783,00 €
- Turnover (in Euro): 82.637.469,00 €
- Number of employees in headcount or full-time equivalents; 173
- Country of primary operations and location of significant asset(s): ITALIA
- Geolocation of sites owned, leased or managed: Chiampo (VI) Via Marmi n.3 CAP36072 - 45°32'28.5"N 11°17'17.8"E

MARGRAF S.p.A. oltre alla sede legale, presenta alcune unità locali di supporto all'attività:

- AUSONIA: Via Taverna n.50 Ausonia (FR) CAP03040
- BADIA: Via Calcare Badia Calavena (VR) CAP37030
- CARRARA: Via Domenico Zaccagna 25 Carrara (MS) CAP 54033
- NUVOLERA: Località Monte Coste snc Nuvolera (BS) CAP25080
- GAMBELLARA: Via Torri di Confine snc Gambellara (VI) CAP36053

Si pone nota che nel 2025 era in fase di acquisizione SANTAFIORA – Vitorchiano (VT), perfezionata durante l'esercizio 2026.

25_ Certificazioni di Sostenibilità:

- ISO 14001
- ISO 9001
- Rating CERVED
- EPD Fior di Pesco Carnico e Breccia Bohemien
- In fase di certificazione la ISO 45001

Nota integrativa PMI-Banche-VSME, punto 1

L'impresa riporta in questa parte di Rendicontazione per il solo sito produttivo di cui alle informazioni precedenti, ovvero integrando note di società controllate dove ritenuto necessario per consegnare una lettura coerente al contesto. Tra queste:

Nota integrativa PMI-Banche-VSME, punto 3

La Società è stata sottoposta a valutazioni di sostenibilità da parte di CERVED Rating Agency e ECOVADIS, riferendo rispettivamente CERVED: ESG Score 61 – Performance Alta; ECOVADIS: Badge Committed. La presente rendicontazione si configura come la prima redatta dall'impresa con lo standard VSME, e non vi sono relazioni riferibili agli anni precedenti.

Nota integrativa PMI-Banche-VSME, punto 4

La classificazione dell'efficienza energetica dell'immobile sede dell'impresa non è disponibile, ma la stessa è in fase di predisposizione e sarà rendicontata negli esercizi futuri.

Informativa B 2 - Pratiche per la transizione verso un'economia più sostenibile

26_ Pratiche, politiche e iniziative future per la transizione verso un'economia più sostenibile

	Hai già pratiche/ politiche/iniziative future in materia di sostenibiwlità che affrontano uno dei seguenti temi di sostenibilità? [SÌ/NO]	**Sono pubblicamente disponibili? [SÌ/NO]**	**Le politiche prevedono degli obiettivi? [SÌ/NO]**
Cambiamento climatico	SI	SI	NO
Inquinamento	SI	SI	NO
Risorse idriche e marine	SI	SI	NO
Biodiversità ed ecosistemi	SI	SI	NO
Economia circolare	SI	SI	NO
Forza lavoro interna	SI	SI	NO
Lavoratori nella catena del valore	SI	NO	NO
Comunità coinvolte	SI	NO	NO
Consumatori e utenti finali	SI	NO	NO
Condotta aziendale	SI	SI	NO

1. Ambiente

Metriche base - Ambiente

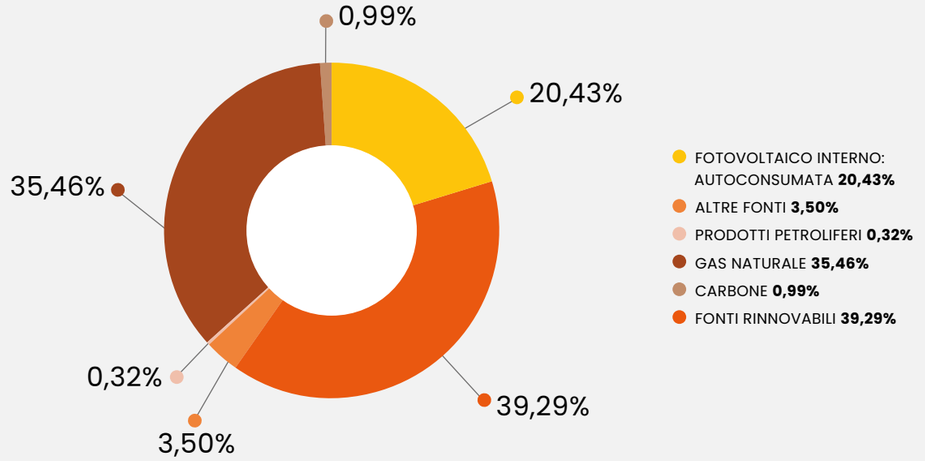
B 3 - Energia ed emissioni di gas a effetto serra

29_ L'azienda, oltre all'approvvigionamento esterno, presenta nei diversi siti alcuni impianti fotovoltaici che contribuiscono ad alimentare i fattori energetici.

	ENERGIA 2024	
B3 - Ripartizione del consumo di energia (in MWh)	Rinnovabile	Non rinnovabile
Energia elettrica (secondo quanto risulta dalle bollette)	2.808,57	2.879,10,38
Energia elettrica consumata da autoprodotta con fotovoltaico	1.460,73	-
Combustibili (in MWh)		
Gas	-	1.369,64
Gasolio	-	182,82
Altro	-	-
Tot. MWh	1.918,02	6.782,85

I fattori di conversione per i combustibili sono stati attivati tramite il Fuel Converter proposto nel Digital Template 1.3.0 dell'EFRAG.

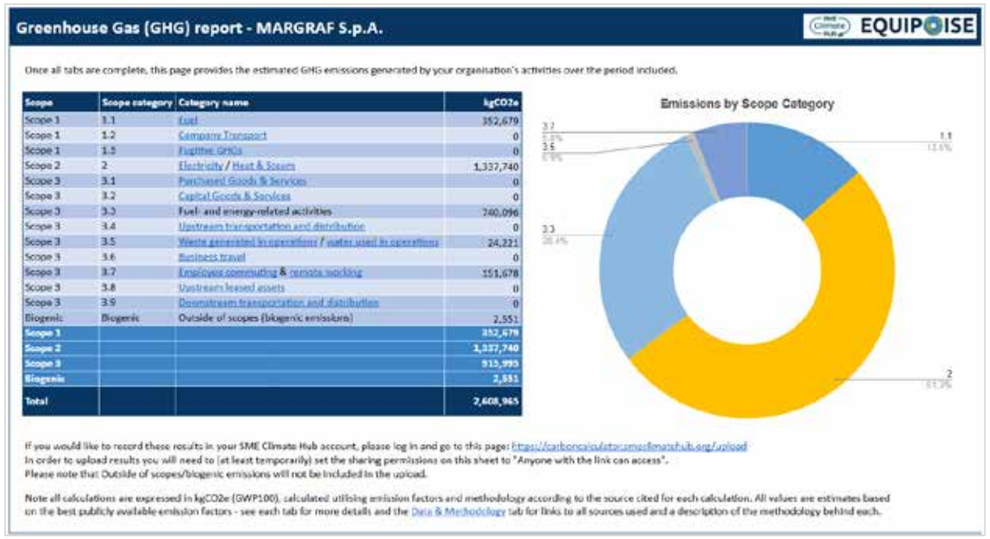
I fattori di calcolo per identificare il mix energetico sono stati elaborati prendendo a riferimento i dati 2025 del GSE Nazionale.



30_I fattori emissivi per questo esercizio sono stati elaborati dall'azienda in modo indipendente, riferendo ad uno degli strumenti indicati dall'EFRAG nel proprio portale: EQUIPOISE – SME Climate HUB -Advanced Business Carbon Calculator (European Union).

I valori sono stati applicati riferendo a quanto raccolto per dare contenuto alla presente rendicontazione, considerando una probabilità di difetto interpretativo per i diversi dati richiesti, mentre si valuteranno eventuali approfondimenti dagli esercizi futuri per dare una lettura più ampia del contesto.

31_L'analisi riconsegna i seguenti dati:



Greenhouse Gas (GHG) report - MARGRAF S.p.A.

EQUIPOISE

Once all tabs are complete, this page provides the estimated GHG emissions generated by your organisation's activities over the period included.

Scope	Scope category	Category name	kgCO2e
Scope 1	1.1	Fuel	352,679
Scope 1	1.2	Company Transport	0
Scope 1	1.3	Fugitive GHGs	0
Scope 2	2	Electricity / Heat & Steam	1,337,740
Scope 3	3.1	Purchased Goods & Services	0
Scope 3	3.2	Capital Goods & Services	0
Scope 3	3.3	Fuel- and energy-related activities	240,096
Scope 3	3.4	Upstream transportation and distribution	0
Scope 3	3.5	Waste generated in operations / water used in operations	24,221
Scope 3	3.6	Business travel	0
Scope 3	3.7	Employee commuting & remote working	151,678
Scope 3	3.8	Upstream leased assets	0
Scope 3	3.9	Downstream transportation and distribution	0
Biogenic	Biogenic	Outside of scopes (biogenic emissions)	2,551
Scope 1			352,679
Scope 2			1,337,740
Scope 3			415,995
Biogenic			2,551
Total			2,608,965

Emissions by Scope Category

If you would like to record these results in your SME Climate Hub account, please log in and go to this page: https://carboncalculator.smeclimatehub.org/upload
In order to upload results you will need to (at least temporarily) set the sharing permissions on this sheet to "Anyone with the link can access".
Please note that Outside of scopes/biogenic emissions will not be included in the upload.

Note all calculations are expressed in kgCO2e (GWP100), calculated utilising emission factors and methodology according to the source cited for each calculation. All values are estimates based on the best publicly available emission factors - see each tab for more details and the Data & Methodology tab for links to all sources used and a description of the methodology behind each.

B 4 - Inquinamento di aria, acqua e suolo

32_I fattori inquinanti sono gestiti secondo i dettami normativi vigenti del territorio in cui opera, e si può asserire quanto di seguito

- Le emissioni in atmosfera sono monitorate e conformi ai parametri legislativi vigenti, e vengono controllate con regolarità dagli enti preposti in materia
- Le acque hanno un controllo attivo da parte dell'ente gestore incaricato, e non si riscontrano fattori anomali durante l'esercizio
- I rifiuti sono gestiti nella loro totalità da enti abilitati di smaltimento o recupero, e tracciati secondo i regolamenti preposti

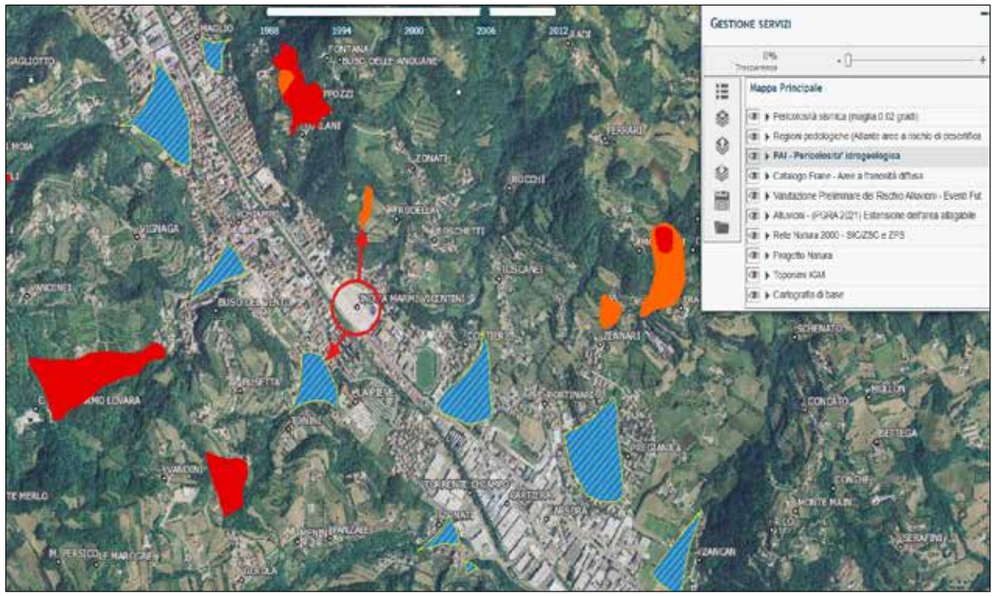
URL per la verifica delle informazioni:

https://margraf-share.thron.com/page?id=cac62c8f-ae04-42ae-ace2-c6c776f5b715

B 5 - Biodiversità

33_ Una verifica eseguita secondo il geoportale Natura2000 Natura 2000 Viewer che mappa le aree che rappresentano interesse con riguardo la biodiversità, mostra che non vi sono siti con attenzioni per diversi Km dall'area del sito aziendale (cerchiato in rosso).

La stessa analisi è stata eseguita tramite il Geoportale Nazionale del Ministero dell'Ambiente (**http://www.pcn.minambiente.it/viewer/index.php?project=natura**) ampliando la prospettiva ed includendo una verifica delle zone sensibili del territorio in cui risiede l'attività principale dell'impresa.



Quest'area è stata valutata secondo i seguenti criteri di impatto:

Criterio di Valutazione	Layer	Risultato
Aree Rete Natura 2000 - SIC, ZSC e ZPS	Colore Viola	Non presenti
Aree con valutazione Preliminare Rischio Alluvioni – Eventi Futuri	Colori Azzurri, Perimetro Giallo	Pericolosità media / moderata, non incidono sul sito produttivo
PAI -Pericolosità Idrogeologica	Colore Arancio	Pericolosità media, non incidono sul sito produttivo
Catalogo Frane – Aree a franosità diffusa	Colore Rosso	Pericolosità media, lontane dal sito produttivo
Pericolosità Sismica	Colore Verde, puntiforme	Medio/bassa attesa probabilistica
Aree a rischio desertificazione		Non presenti

La mappa pone in evidenza che l'impresa si trova in un contesto produttivo che dista diverse centinaia di metri da aree alluvionabili (in azzurro) o da aree che rispondono a Pericolosità Idrogeologica (in rosso).

34_L'impresa comprende i propri stabilimenti produttivi all'interno di aree predisposte secondo i Piani di Assetto Territoriale (PAT) regionali, che includono anche l'analisi di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA).

B 5 - Biodiversità - Uso del suolo

Biodiversità Uso del suolo	Superficie totale impermeabilizzata	Superficie totale orientata alla natura nel sito	Superficie totale orientata alla natura fuori dal sito	Uso totale del suolo
Chiampo	37.500	-	-	37.500
Gambellara	15.400	11.800	-	27.200
Ausonia	22.200	-	-	22.200
Badia	16.500	-	-	16.500
Carrara	3.120	1.480	-	4.600
Nuvolera	1.700	-	-	1.700

B 6 - Acqua

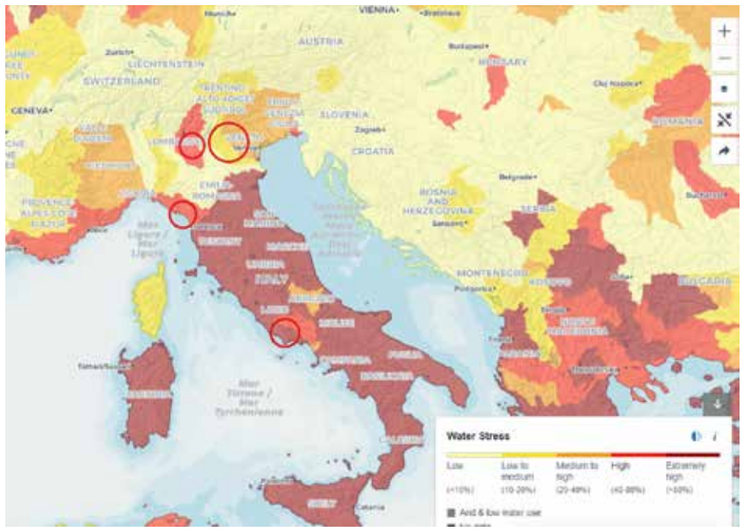
35_36_ Il consumo di acqua viene principalmente indotto dall'uso per la produzione, mentre i servizi sanitari interni all'impresa si configurano come marginali.

B6 - Prelievo Idrico da 2025-01-01 a 2025-12-31 (metri cubi m³)	
Quantità totale di acqua prelevata da tutti i siti	49.134,00
Quantità di acqua prelevata presso siti ubicati in aree ad elevato stress idrico	9.694,00
Scarico di acque risultante dai processi di produzione dell'impresa	2.908,00
Consumo idrico totale	46.226,00

L'azienda è dotata di depuratori interni, che servono per il riutilizzo delle acque delle lavorazioni, che recuperano per i processi di lavorazione circa il 77% delle acque trattate.

Un'analisi eseguita con il WRI's Aqueduct Water Risk Atlas (Aqueduct | World Resources Institute (wri.org)) mostra come l'azienda si trovi in un contesto che può essere impattato da Stress Idrico.

Lo stesso strumento concede una configurazione prospettica attualizzata, e si riporta di seguito una mappa che mostra dove sono collocati i vari siti di pertinenza, configurati secondo un'analisi Business as Usual al 2030.



B 7 - Uso delle risorse, economia circolare e gestione dei rifiuti

L'attento utilizzo delle materie prime è un fattore che contraddistingue l'operatività dell'impresa, di cui si riportano a seguire i tratti salienti.

37_L'economia circolare viene applicata nel rispetto delle norme vigenti con riguardo alla separazione e conferimento dei rifiuti.

I materiali sono infatti gestiti dall'impresa secondo modalità che si rifanno all'efficientamento e ottimizzazione dei processi, che prevedono un monitoraggio attento per limitare sprechi ed agevolare il riciclaggio o riutilizzo degli stessi.

I rifiuti o materiali di processo non configurabili nelle procedure sopra descritte, sono destinati allo smaltimento attraverso imprese abilitate.

I dati riferibili al riciclato e riciclabile sono i seguenti:

B7 - Rifiuti generati da 2025-01-01 a 2025-12-31 - kilograms (kg)	2025
Rifiuti destinati allo smaltimento	25.241,00
Rifiuti reindirizzati al riciclaggio o al riutilizzo	14.673.921,00
Totale rifiuti generati (massa)	14.699.162,00

Una parte del codice CER 17 04 05 (Non-Hazardous - Iron and steel), è dovuto allo smaltimento di una linea produttiva, identificandosi come straordinario, e copre un valore di 92.860Kg.

38_I rifiuti di produzione sono trattati secondo le regole previste dal legislatore, applicate ai siti produttivi dove l'impresa opera, ponendosi uguali a quelli della tabella soprastante:

B7 - Rifiuti generati da 2025-01-01 a 2025-12-31 - kilograms (kg)	2025
Totale rifiuti pericolosi generati (massa)	25.241,00
Totale rifiuti non pericolosi generati (massa)	14.673.921,00
Totale rifiuti generati (massa)	14.699.162,00

Nota integrativa PMI-Banche-VSME, punto 23

Il calcolo percentuale di contenuto riciclabile (e/o recuperato e/o sottoprodotto) si configura come da informativa del punto B7 in quanto tutta la gestione riconduce a codici CER

Nota integrativa PMI-Banche-VSME, punto 24

Il calcolo della percentuale del contenuto riciclabile negli imballaggi risulta come da gestione dei codici CER riportati nella tabella sottostante.

Tipo di rifiuto	Rifiuti reindirizzati al riciclaggio o al riutilizzo (Kg)	Rifiuti destinati allo smaltimento (Kg)
15 01 03 - Non-Hazardous - Wooden packaging	32.920	0
15 01 06 - Non-Hazardous - Mixed packaging	56.840	0
15 01 10 - Hazardous - Packaging containing residues of or contaminated by hazardous substances	0	7.680
15 01 11 - Hazardous - Metallic packaging containing a hazardous solid porous matrix, including empty pressure containers	0	26

38_ I flussi di massa annui dei materiali più pertinenti per l'attività dell'impresa si configurano nel seguente:

B7 – Flusso di massa annuo dei materiali pertinenti utilizzati da 2025-01-01 a 2025-12-31	Massa / Volume (Ton)
PIETRA NATURALE	72.054,577



2. Questioni sociali

Metriche base - Questioni sociali

B 8 - Forza lavoro - Caratteristiche generali

39_Il contratto cui la società riferisce è il CCNL Lapidei Industria, e le caratteristiche dei collaboratori interni all'impresa sono riferite nelle seguenti tabelle.

Forza lavoro - Caratteristiche generali - Tipo di contratto	2025
Tipo di contratto	Numero di dipendenti
Contratto permanente	165
Contratto temporaneo	8
Genere	Numero di dipendenti
Uomini	144
Donne	29
Altro	0

I collaboratori interni dell'impresa sono tutti locati in Italia, paese a cui la contrattazione normata riferisce.

Nota integrativa PMI-Banche-VSME, punto 35

I dipendenti sono ripartiti come di seguito (tempo determinato e indeterminato, ripartito per genere).

Numero dipendenti a tempo indeterminato, ripartito per genere e inquadramento.	Uomini	Donne
Contratto Indeterminato	136	29
Contratto Temporaneo	8	-

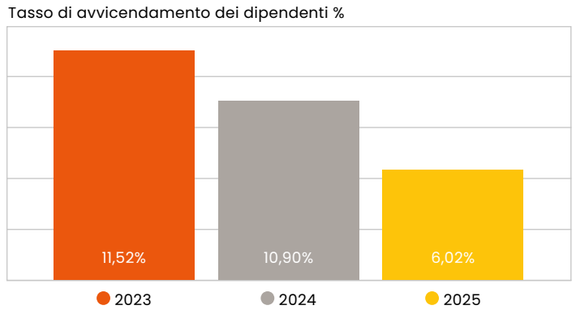
Nota integrativa PMI-Banche-VSME, punto 29

Il Numero di dipendenti parte di "categorie protette" che supera la richiesta di legge è pari a 0 (zero).

40_ Il turnover si configura come di seguito:

B 8 - Forza Lavoro-Caratteristiche generali-Tasso di avvicendamento

Forza lavoro – Caratteristiche generali - Tasso di avvicendamento	2025
Numero di dipendenti che hanno lasciato l'impresa durante l'anno di riferimento	10
Numero di dipendenti all'inizio dell'anno di riferimento	159
Numero di dipendenti alla fine dell'anno di riferimento	173
Tasso di avvicendamento dei dipendenti [%] nell'anno di riferimento	6,02%



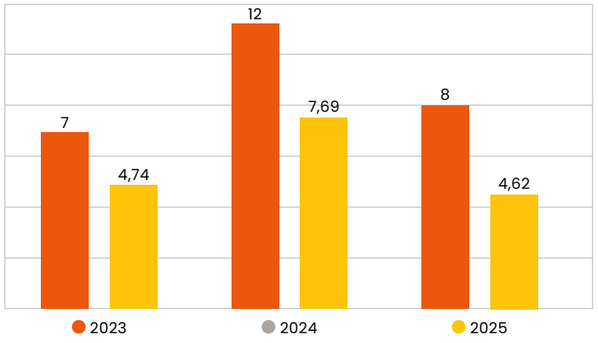
B 9 - Forza lavoro - Salute e sicurezza

41_L'impresa applica all'interno del proprio stabilimento produttivo le disposizioni in materia sulla Salute e Sicurezza nel luogo di lavoro.

A riguardo ha predisposto più Documenti di Valutazione dei Rischi (DVR) specifici per le diverse attenzioni che si devono prestare all'interno dell'azienda, e trova in un incaricato interno il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP).

Si precisa che il numero totale di ore lavorate viene ripreso dal calcolo proposto dal Digital Template 1.3.0 dell'EFRAG.

Forza lavoro – Salute e sicurezza	2023	2024	2025
Numero di infortuni registrabili connessi al lavoro nel periodo di riferimento	7	12	8
Ore lavorate da un dipendente a tempo pieno nel periodo di riferimento	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Numero totale di ore lavorate in un anno da tutti i dipendenti nel periodo di riferimento	295.166,7	312.000,0	346.000,0
Tasso di infortuni registrabili connessi al lavoro nel periodo di riferimento	4,74	7,69	4,62



Nota integrativa PMI-Banche-VSME, punto 33

Il numero di giornate perse a causa di infortuni e/o malattie professionali nell'anno è pari 73.

B 10 – Forza lavoro - Retribuzione, contrattazione collettiva e formazione

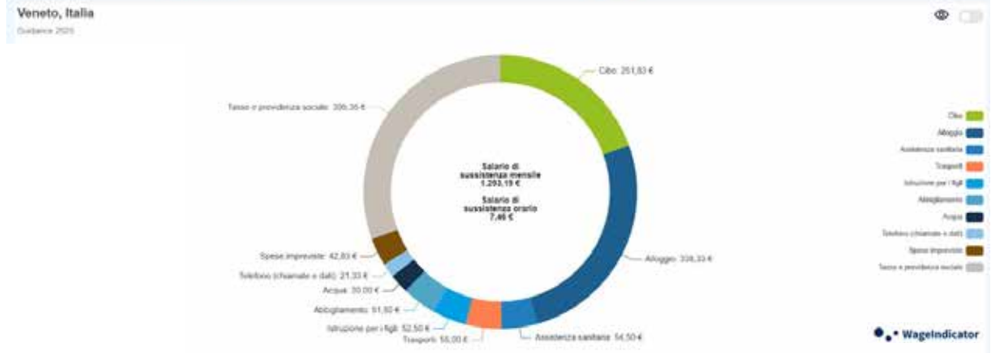
42_L'impresa applica per i fattori retributivi quanto predisposto dal CCNL a cui aderisce, aggiunti di una valorizzazione correlata alle puntuali peculiarità del personale.

Il personale non è soggetto a norme sul salario minimo, ma lo stesso si configura sul CCNL vigente e riferisce una percentuale come da infografiche a seguire con rispetto ai parametri indicati per il salario di sussistenza.

Questi si configurano come da infografica a seguire, con una RAL media indicata senza aggiunta di benefit o parte variabile.

Forza lavoro – Retribuzione, contrattazione collettiva e formazione	2025
I dipendenti percepiscono una retribuzione pari o superiore al salario minimo applicabile, determinato direttamente dal diritto nazionale in materia di salario minimo o mediante contrattazione collettiva.	SI
Livello di retribuzione oraria lorda media dei dipendenti di sesso maschile	€ 16,94
Livello di retribuzione oraria lorda media dei dipendenti di sesso femminile	€ 19,09
Percentuale del divario retributivo tra dipendenti di sesso femminile e dipendenti di sesso maschile [%]	12,64%

Regione	Salario di sussistenza mensile	Salario di sussistenza orario
Veneto	1.293,19 €	7,46 €



Fonte: **https://iltuosalario.it/stipendio/salari-di-sussistenza**

Il Salario di Sussistenza mensile di WageIndicator è presentato come il salario lordo dell'adulto che lavora a tempo pieno. Il Livello Medio di Retribuzione Lorda è inteso senza l'aggiunta di straordinari, Benefit o forme di Welfare erogati dall'azienda.

- Il personale è coperto al 100% da CCNL

Nota integrativa PMI-Banche-VSME, punto 30

La percentuale del divario retributivo medio tra lavoratori donne e uomini viene riferito nella tabella seguente. Si precisa che nel settore dove l'impresa opera la differenza risulta strutturale e spesso legata al fatto che i ruoli operativi di produzione sono per la quasi totalità riconducibili al genere maschile, inglobando nella retribuzione indennità e straordinari, mentre al genere femminile sono riservati ruoli amministrativi, dove viene garantita una retribuzione conforme al CCNL.

Percentuale del divario retributivo medio tra lavoratori donne e uomini per livello di inquadramento	DONNE	UOMINI
Quadri: ruoli ricoperti da sole donne	N.A.	N.A.
Impiegati Uomini / Donne	28,77%	0
Operai Uomini / Donne	16,97%	0

Il numero medio di ore di formazione è il seguente:

B10 – Numero annuo di ore di formazione per dipendente durante il periodo di riferimento	2025
Uomini	3,27
Donne	3,19

Nota integrativa PMI-Banche-VSME, punto 31

Il numero medio di ore di formazione per tipologia di formazione si configura come da tabella a seguire.

Partizione media di ore di formazione per dipendente, per tipologia di formazione.	2025
Salute - Sicurezza	26%
Project Management	74%

3. Condotta delle imprese

Metriche base - Condotta delle imprese

B 11 - Condanne e sanzioni per corruzione attiva e passiva

43_ L'impresa non presenta nell'ultimo esercizio e negli anni a precedere condanne o sanzioni per corruzione attiva e passiva.

Si precisa inoltre che la direzione di MARGRAF S.p.A. è volta a contrastare implicazioni che si possano configurare come fenomeni corruttivi, ed il puntuale Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs 231/2001, integrato del Codice Etico, sono strumenti di supporto in tal senso.

Nota integrativa PMI-Banche-VSME, punto 40

Nell'esercizio non si evidenziano sanzioni pecuniarie e interdittive inflitte per violazioni delle leggi contro la corruzione attiva e passiva e per violazioni di norme in materia ambientale e sociale.

4. Informazioni generali

Guida completa al modulo – Informazioni generali

Con premessa allo sviluppo della seguente integrazione definita "COMPREHENSIVE", si precisa che la stessa è stata pensata per includere fattori che possono essere funzionali ad una lettura più ampia degli elementi ESG (Environment, Social, Governance) strategici che impattano l'impresa.

La lettura si configura come da schema proposto a seguire:

1. Risposte alla sezione COMPREHENSIVE del modello VSME (*Voluntary reporting standard for SMEs – Draft EFRAG, del 17 dicembre 2024*)
2. NOTE INTEGRATIVE dell'impresa, dove ritenute necessarie, per dare spiegazione al contesto

C1 – Strategy: Business Model and Sustainability – Related Initiatives

47_ Il core business dell'impresa riporta all'estrazione e trasformazione di manufatti di pietra naturale, consegnando alla materia prima connotazioni che contribuiscono ad accrescere i fattori architettonici di bellezza strutturale per edifici ed opere di primaria importanza.

Le categorie degli stakeholder sono state analizzate secondo un modello che contemplasse la correlazione economica ai fattori di rischio ESG (Environmental, Social, Governance) includendo dei modelli di supporto funzionali alla verifica dei fattori di rischio paese.

Si riporta un estratto di alcuni modelli utilizzati a seguire:

- Modello SACE: il quale comprende il Rischio Politico, il Rischio di Credito e il Rischio Climate Change distinto per paese
- Modello ROBECO: il quale comprende i tre fattori ESG in qualità di rischio paese
- GLOBAL RISK PROFILE: il quale analizza i fattori Corruttivi ed ESG per rischio paese
- ANALISI INTERNA: la quale ha visto il team interfunzionale approfondire per ogni singolo stakeholder la Fidelizzazione, le Politiche di Sostenibilità, gli elementi Strategici oltre che di possibilità di Sostituzione, riprendendo anche le rendicontazioni precedenti

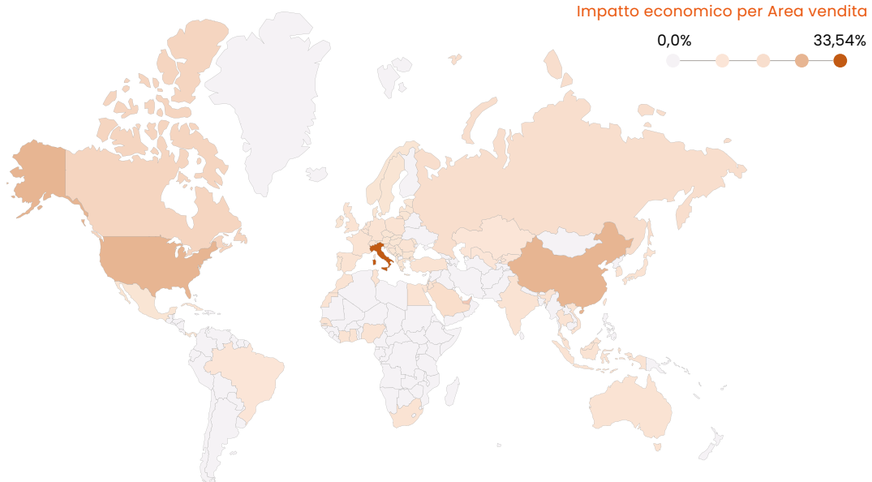
Si precisa che il peso assegnato ai macro fattori è stato ripartito in modo omogeneo nell'analisi.

La classificazione degli stakeholder ha utilizzato un principio che contemplasse una mappatura dei più significativi per valore.

DISTRIBUZIONE CLIENTI e MERCATI DI RIFERIMENTO

I mercati di riferimento hanno una connotazione geografica internazionale che copre buona parte delle aree a più incidente potere economico. Questo concede una coerente mitigazione dei fattori di rischio dal punto di vista della capacità di investimento, implicando un tasso di attenzione per servire al meglio aspettative di alto livello.

Si riporta a seguire una mappa esemplificativa in tal senso.



La rete distributiva ha una connotazione internazionale volta a servire diverse aree del mondo, e le infografiche mostrano poche peculiarità con caratteristiche di particolare rilevanza, in quanto solamente un paio di clienti si attestano di poco sopra il 5% del venduto complessivo, configurando una buona granularità nel peso economico di incidenza.

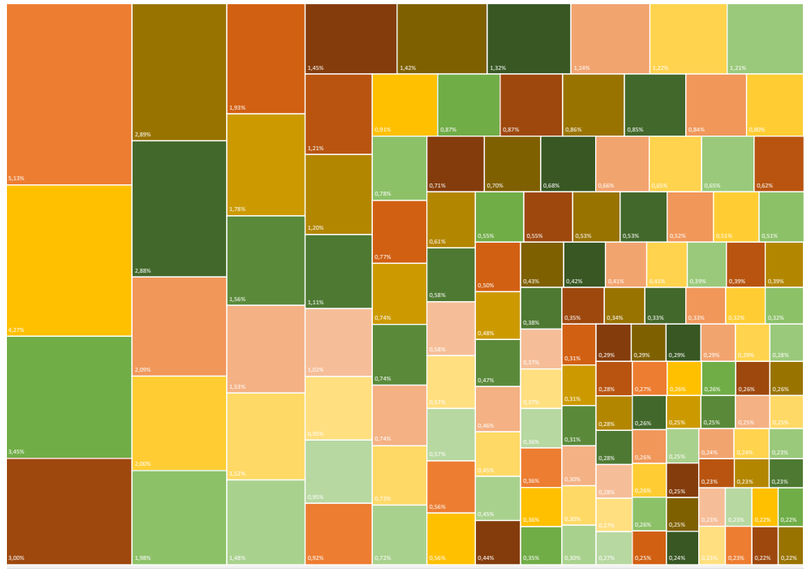
I dati analizzati appaiono per i due / terzi del valore legati all'approvvigionamento delle Materie Prime, che contraddistinguono le caratteristiche naturali dei diversi luoghi di estrazione, mentre la restante quota parte si riconfigura in servizi e materiali di consumo utili ai processi industriali.

La rete di distribuzione oggetto dell'analisi ha posto la propria riflessione su oltre cento società, calcolate come le più significative con metodo paretiano, e si possono riconfigurate nei seguenti canali distributivi:

- ARCHITETTO E INTERIOR DESIGNER
- CONSUMATORE FINALE
- CONTRACTOR E SOC SVILUP IMMOBILIARE
- DISTRIBUTORE
- IMPRESA EDILE
- INTERMEDIARIO
- MARMISTA
- ARREDATORE - MOBILIERE
- RIVENDITA

Per la rete distributiva la infografica a seguire mostra una semplificazione del fattore di rilevanza, pesato sui valori economici.

ANALISI CLIENTI



RETE DI FORNITURA

La rete di fornitura copre un ruolo primario nei processi produttivi, e l'analisi ha classificato le diverse società di interlocuzione aggregando i dati per paese di provenienza.

Quello che si evince è come il paese Italia copra un ruolo fondamentale negli approvvigionamenti, coprendo oltre l'84% dei conferimenti, mitigando di fatto il rischio delle importazioni, che trovano nella particolarità di alcuni prodotti la propria valenza di fabbisogno.

Si riporta a seguire una mappa esemplificativa in tal senso.



STAKEHOLDER

Un ultimo cenno si pone infine alle relazioni interfunzionali che concorno ai servizi per l'impresa, che hanno una connotazione tipicamente adeguata alle attività di servizio specialistico, o geograficamente pertinenti alle dinamiche di mercato.

C2 – Descrizione delle pratiche, delle politiche e delle iniziative future per la transizione verso un'economia più sostenibile.

48_ Tabella informative su pratiche e policy aziendali

	Se hai risposto SÌ all'esistenza di pratiche, politiche o iniziative future nella divulgazione B2, descrivile brevemente insieme alle azioni conseguenti. (Nel caso in cui la pratica, la politica o l'iniziativa futura riguardi fornitori o clienti, l'impresa dovrà menzionarlo).	**Se hai risposto SÌ alla presenza di iniziative o obiettivi futuri nella divulgazione B2, ti preghiamo di specificarli.**	**Puoi indicare il livello dirigenziale più alto all'interno dell'impresa responsabile della loro attuazione [se presente].**
Cambiamento climatico	SÌ, vedi sotto C2_A	NO	CDA
Inquinamento	SÌ, vedi sotto C2_B	NO	CDA
Risorse idriche e marine	SÌ, vedi sotto C2_B	NO	CDA
Biodiversità ed ecosistemi	SÌ, vedi sotto C2_D	NO	CDA
Economia circolare	SÌ, vedi sotto C2_E	NO	CDA
Personale interno	SÌ, vedi sotto C2_F	NO	CDA
Lavoratori nella catena del valore	SÌ, vedi sotto C2_G	NO	CDA
Comunità interessate	SÌ, vedi sotto C2_H	NO	CDA
Consumatori e utenti finali	SÌ, vedi sotto C2_I	NO	CDA
Condotta aziendale	SÌ, vedi sotto C2_J	NO	CDA

C2_A: Cambiamento Climatico

MONITORAGGIO DEI FATTORI ENERGETICI

I fattori energetici sono monitorati con attenzione, cercando di comprendere l'incidenza degli elementi produttivi. Questi si configurano come di seguito:

- Valore percentuale di incidenza totale delle rinnovabili sulle fonti di approvvigionamento: 59,72%, di cui il 20,43% consumata da autoprodotta

I numeri di cui sopra trovano il supporto di 9.900 pannelli fotovoltaici installati nei diversi stabilimenti, i quali comprendono una capacità di erogazione pari ad oltre 2 Mega Watt a copertura dei diversi fabbisogni energetici di produzione.

C2_B: Inquinamento

I fattori emissivi sono trattati come da regolamentazioni sovraordinate, e le emissioni sono controllate da enti preposti con cadenza regolare.

I valori non presentano criticità, e si configurano sotto le soglie di attenzione, come riportato nel Capitolo B4.

C2_C: Risorse idriche e marine

La gestione delle acque si configura quale driver di attenzione per l'impresa, la quale ha integrato al proprio interno impianti di depurazione e recupero per un utilizzo il più efficiente possibile della risorsa idrica.

Questi impianti, monitorati costantemente, contribuiscono in modo significativo ai processi produttivi, generando un riutilizzo della risorsa idrica che si attesta per circa il 77% del fabbisogno.

C2_D: Biodiversità ed ecosistemi

L'analisi eseguita nel capitolo B5 non presenta particolari attenzioni o criticità correlate al sito produttivo aziendale.

Questo non distrae l'impresa nel riconoscere che i fattori di attenzione nei siti di estrazione si potrebbero configurare quali elementi di criticità, ed è per questo che la governance mantiene controllati e costantemente attivi i canali di relazione con gli enti territoriali istituzionali o riuniti in società di monitoraggio e gestione.

Ad integrazione degli impegni espressi in questa rendicontazione, si evidenzia che l'organizzazione pone in atto anche azioni di mitigazione passiva, quali sono:

- Assicurazione incendio
- Assicurazione eventi atmosferici e disastri ambientali
- Assicurazione RCO ed RCT

C2_E: Economia circolare

RECUPERO DEI MATERIALI e CIRCOLARITÀ

La gestione delle materie prime è un fattore strategico per l'impresa, la quale non solo è impegnata nella migliore trasformazione per consegnare bellezza ad elementi architettonici unici, ma è anche parte di consorzi per non disperdere le parti meno a valore dei materiali di risulta.

In tal senso la società è parte attiva per far sì che gli scarti di produzione trovino nuova vita o contribuiscano a riqualificare aree di basso pregio.

Il materiale che non ha possibilità di trasformazione per l'attività primaria cerca di trovare in altri progetti la propria collocazione, dove per esempio il cocciame di marmo viene riciclato configurandosi come materia prima accessoria e di recupero.

Per quanto riguarda invece la gestione del cosiddetto "limo", ovvero il materiale di scarto da lavaggio del marmo, che non può essere recuperato per altre finalità, si precisa che MARGRAF S.p.A. è socio attivo del consorzio CO.TRIM. (Consorzio Trattamento Reflui Delle Imprese Del Marmo), il

quale, generando ulteriore controllo nella catena degli smaltimenti, consente di gestire nel rispetto dell'ambiente quello che potrebbe essere considerato a tutti gli effetti un rifiuto.

Il consorzio, infatti, una volta ricevuto tale scarto, provvede a gestirlo secondo regole prestabilite e nel rispetto di rigorose analisi chimiche che certificano che si tratta di scarto di pietra naturale e non sintetica, riconducendolo ad un trattamento in ambiente terrestre a beneficio dell'agricoltura, con un'attenta gestione del terreno sul quale verrà depositato.

C2_F: Personale interno

COLLABORATORI E LIVELLI DI OCCUPAZIONE

I collaboratori interni rivestono un fattore importante per la società, attenta a trovare i migliori equilibri per una inclusività concreta.

Tra i fattori principali vi è la continua ricerca di un ascolto attivo, in quanto si ritiene possa condurre a mantenere il turnover in parametri coerenti o migliorativi per le peculiarità dell'impresa.

MODALITÀ DI GESTIONE DELLA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

La Salute e Sicurezza nel luogo di lavoro si pone tra i tratti distintivi dell'impresa, in quanto comprende processi non facili da gestire per la complessità degli elementi da movimentare.

In tal senso l'organizzazione ha posto in atto un piano di riduzione degli infortuni strutturato su DVR specifici, oltre ad una volontà di perseguire certificazioni a valore in tal senso, tra le quali la ISO 45001.

La protezione sociale viene attivata dall'organizzazione attraverso canali istituzionali, ovvero tramite convenzioni che possano portare beneficio alle persone dipendenti dell'impresa.

Tra i diversi benefit una menzione particolare la merita una convenzione che prevede un piano di prevenzione ed assistenza sanitaria integrativa, che nei fatti si traduce nella completa gratuità di alcune prestazioni specialistiche volte a preservare la salute ed il benessere della persona.

Ulteriori servizi vanno a comprendere la possibilità di usufruire di convenzioni con enti e strutture territoriali che concedono scontistiche a fronte di ristorazioni o prestazioni, generando nei fatti una ridistribuzione di valore non solamente tra i collaboratori interni, ma anche a quegli stakeholder che la vita dell'impresa la vivono in modo complementare.

ASPETTI FORMATIVI

Tutti i lavoratori sono formati e tenuti aggiornati secondo gli standard richiesti dalla normativa vigente, per prevenire e mitigare quanto più possibile i rischi di infortuni sul luogo di lavoro.

Lo sviluppo delle competenze tende inoltre a fare incrociare le esigenze puntuali dei collaboratori e quelle dell'impresa, a conferma della volontà di dare un coordinamento strutturato alla gestione formativa integrando nuovi strumenti tecnologici e competenze digitali adeguate.

DIVERSITÀ, TRASPARENZA E PARI OPPORTUNITÀ

I fattori di Diversità, Trasparenza, Pari Opportunità ed Inclusione sono perseguiti e gestiti attraverso Regolamenti e Policy puntuali. Tra questi il Codice Etico si configura quale strumento che comprende le maggiori attenzioni a riguardo, con l'azienda attenta a promuovere sensibilità di merito.

INCLUSIONE e ASCOLTO

I collaboratori interni rivestono un fattore importante per l'impresa, attenta a trovare i migliori equilibri per una inclusività concreta.

In tal senso si pone in risalto la comunicazione attivata per comprendere aspettative e preoccupazioni dei collaboratori interni all'impresa, proposta attraverso una Survey interna anonima che concede agli aderenti di dare visione delle loro attenzioni sugli argomenti correlati alla sostenibilità, quali etica nel luogo di lavoro, welfare e benefit, inclusione e formazione, etc.

C2_G: Lavoratori nella catena del valore

ANALISI E COINVOLGIMENTO DELLA RETE DI FORNITURA

Oltre che all'interno dell'organizzazione, lo sguardo viene rivolto anche all'esterno, e tra le diverse valutazioni che sono attuate dall'organizzazione sulla catena di fornitura vi sono verifiche puntuali sulle certificazioni acquisite, sul sistema di qualità, ovvero sulle modalità di governance piuttosto che sul personale, cercando di mantenerne un controllo con cadenza annuale.

- Imprese attualmente valutate: 400
- Valutate positivamente: oltre 350

C2_H:Comunità interessate

IMPEGNO CON LE COMUNITÀ LOCALI

Le comunità locali ricoprono un ruolo di attenzione, e sono beneficiarie di elargizioni dirette con lo scopo di supportare attività di volontariato sociale.

Con le stesse comunità vi sono relazioni volte a tutelare l'interesse delle parti, nel rispetto delle istituzioni o dei rappresentanti locali.

C2_I: Consumatori e utenti finali

SALUTE, SICUREZZA e PRIVACY DEI CONSUMATORI

I Consumatori hanno un'attenzione particolare nella gestione dell'impresa.

I materiali prodotti, oltre che controllati qualitativamente, rispondono alla UNI EN 1341, la quale comprende tra le altre cose una descrizione macroscopica della roccia, la resistenza e flessione piuttosto che la resistenza allo scivolamento.

Le stessa attenzioni sono riposte sulla Sicurezza delle informazioni e trattamento dei dati, e non si riscontrano segnalazioni o criticità in tal senso.

C2_J: Condotta aziendale

CERTIFICAZIONI DI ORGANIZZAZIONE

L'azienda, a conferma delle buone azioni di governance poste in atto, ha strutturato nella propria operatività alcune Certificazioni validate da terzi. Tra queste:

- ISO 9001
- ISO 14001
- Modello Organizzativo e di Gestione ai sensi del D.Lgs 231/2001
- Codice Etico
- RATING CERVED
- RATING LEGALITÀ
- EPD Fior di Pesco Carnico e Breccia Bohemien
- UNI EN 1341
- In fase di implementazione ISO 45001

49_ Più alto livello dell'impresa responsabile della loro attuazione:

CDA - Consiglio di Amministrazione

Nota integrativa PMI-Banche-VSME, punto 10

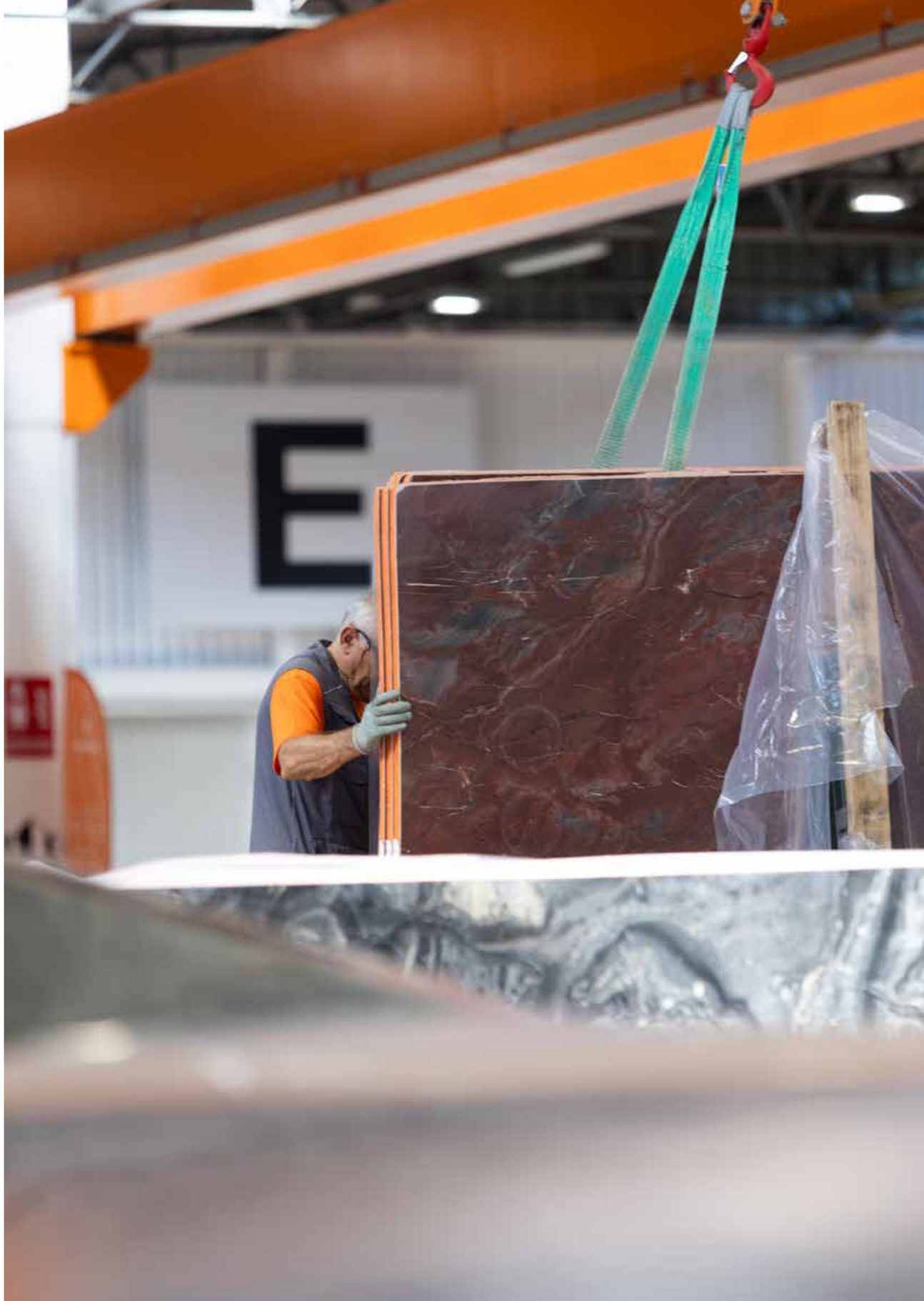
L'impresa ha stipulato una copertura assicurativa obbligatoria in conformità alla Legge n. 213/2023 ("Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026") art. 1 co.101, e seguenti. L'assicurazione copre i danni alle immobilizzazioni derivanti da Calamità naturali ed Eventi catastrofali quali Sisma, Alluvione, Inondazione, Esondazione, Frana

Nota integrativa PMI-Banche-VSME, punto 11

L'impresa in questo esercizio non propone la stima quantitativa o qualitativa preliminare del fatturato allineato alla Tassonomia UE per obiettivo ambientale (mitigazione e adattamento al cambiamento climatico) e per codice NACE.

Nota integrativa PMI-Banche-VSME, punto 12

L'impresa in questo esercizio non propone la stima quantitativa o qualitativa preliminare della spesa in conto capitale allineata alla Tassonomia UE per obiettivo ambientale (mitigazione e adattamento al cambiamento climatico) e per codice NACE.



5. Metriche ambientali

Metriche ambientali

C3 – Riduzione delle emissioni di gas a effetto serra (GHG) e transizione climatica.

54_ Questo punto, benché in fase di sviluppo, non risulta applicabile in questo esercizio

55_56_L'impresa ha adottato nel tempo attività di transizione e mitigazione, quali per esempio l'implementazione di impianti fotovoltaici, la strutturazione di impianti di depurazione e iutilizzo delle acque, oltre a sostituire gradualmente i macchinari di produzione con nuovi con una efficienza più elevata.

C4 – Rischio climatico

57_ Riprendendo dalla Rendicontazione di Sostenibilità dell'esercizio precedente, e attualizzata nei valori per l'esercizio in corso, l'organizzazione ha messo in relazione i Rischi e le Opportunità nei fattori rilevanti prendendo a riferimento alcuni schemi internazionalmente riconosciuti, che si rifanno a modelli di gestione o di raccomandazione quali possono essere quelli suggeriti dall'E-FRAG (European Financial Reporting Advisory Group) dal TCFD (Task Force on Climated-Related Financial Disclosure) ovvero dall'EBA (European Banking Authority).

Con riguardo allo schema di verifica, si riporta quanto propone TCFD, modello di riferimento per l'analisi:



Il contesto è stato analizzato prendendo in considerazione la relazioni e attività dell'impresa, come riportate nei capitoli precedenti, con pertinente definizione degli elementi che abbisognano di attenzione.

Questi fattori sono stati esaminati con riferimento a quanto emerso dalla Matrice di Materialità, basata sui driver del GRI e costruita coinvolgendo gli stakeholder più funzionali all'impresa.

La seconda fase ha quindi visto la costruzione della Matrice di Doppia Materialità approfondita con i Topic identificati dallo Standard SASB *Construction Materials – Sustainable Industry Classification System® (SICS®) Under Stewardship of the International Sustainability Standards Board - INDUSTRY STANDARD | VERSION 2023-12 e dallo Standard Metals & Mining - Sustainable Industry Classification System® (SICS®) Under Stewardship of the International Sustainability Standards Board - INDUSTRY STANDARD | VERSION 2023-12.*

I diversi ambiti sono stati esaminati rispondendo alla domanda su "*quanto il Risk Driver può impattare sull'impresa?*" e ricalcolato secondo uno schema *Impatto * Probabilità* analizzato sui tre fattori *Cash Flow – Conto Economico – Impatto Finanziario*, riprendendo lo schema proposto dal TCFD.

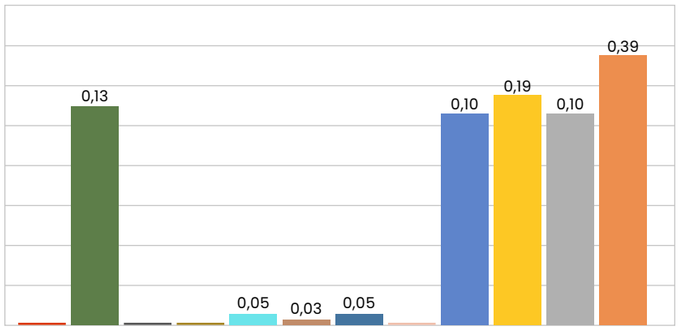
Le evidenze emerse, classificate con una valorizzazione 0 – 4 (dove con zero si identificava il valore "Nullo" e quattro il "Massimo" livello di attenzione), sono sintetizzate nelle infografiche riportate a seguire, configurate con dei valori percentuali sull'impatto che potrebbero generare, che replicano le precedenti analisi.

RISCHIO TRANSIZIONE – OUTSIDE IN

derivabili da più fattori, che generalmente si configurano in diversi aspetti nel tempo: modifiche della supply chain, modifiche del mercato di riferimento, modifiche del regolamentatore, etc.

I fattori di impatto posti in evidenza riportano ai seguenti:

- Pricing Integrity & Transparency
- Energy Management
- Consumatori e Utilizzatori Finali

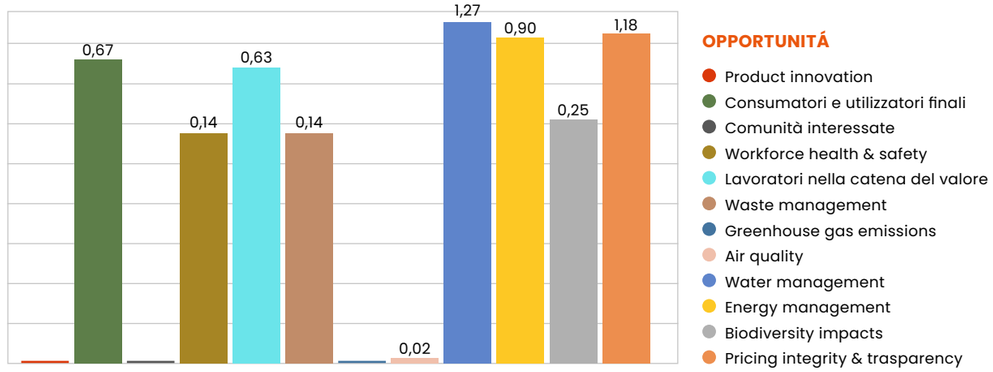


RISCHI FISICI – OUTSIDE IN

Identificabili in eventi ACUTI o CRONICI, che possono essere generati da onde di calore, alluvioni, siccità, crisi di mercato difficilmente prevedibili o non adeguatamente gestite, etc.

I fattori di impatto posti in evidenza riportano ai seguenti:

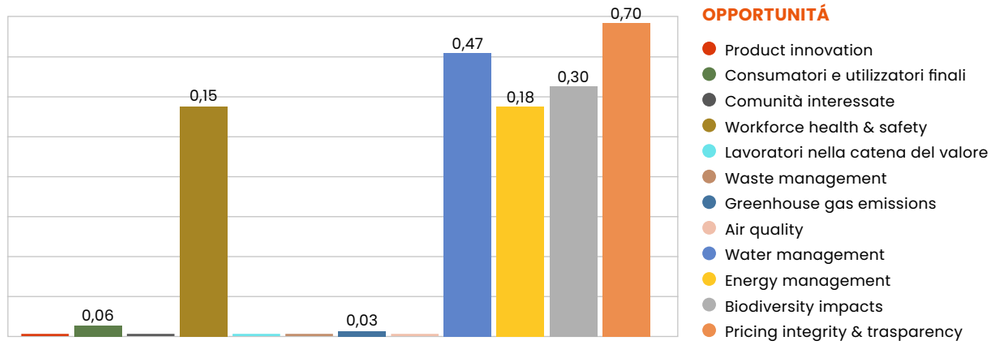
- Water Management
- Pricing Integrity & Transparency
- Energy Management



OPPORTUNITÀ

Le Opportunità possono nascere leggendo gli scenari futuri, con particolare riferimento ai fattori transitori, e si possono configurare per esempio in economicità, gestione delle risorse, nuove aree di business, ampliamento del mercato, etc.

- I fattori di rilevanza posti in evidenza riportano ai seguenti:
- Pricing Integrity & Transparency
- Water Management
- Biodiversity Impacts



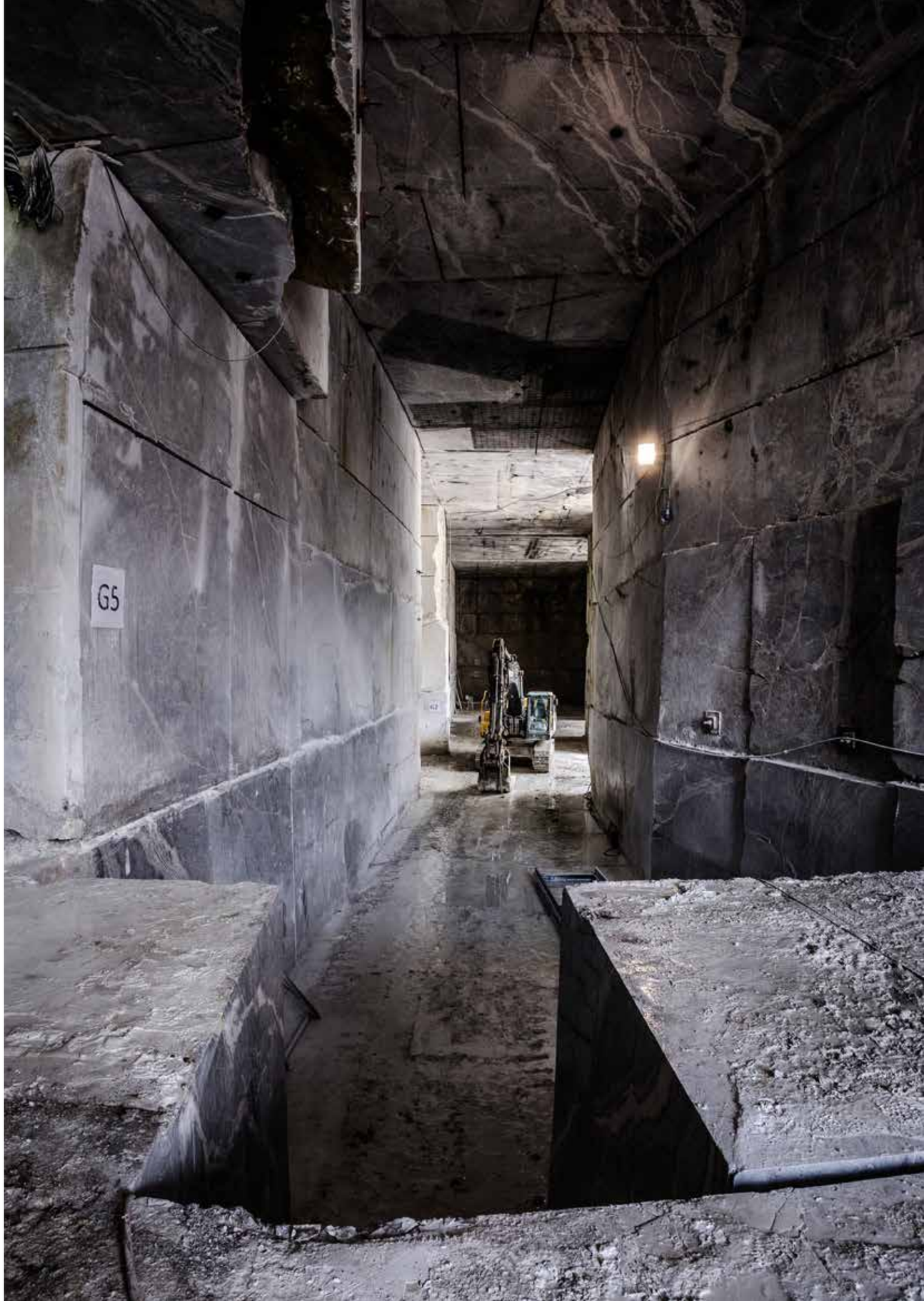
NOTE INTEGRATIVE Environmental Metrics

58_ Quello che si evince nei diversi approfondimenti è come l'impresa abbia già attivato azioni di gestione dei temi rilevanti emersi.

Gli investimenti che consegnano un contributo agli obiettivi ESG sono rappresentati dallo schema a seguire, che mostra la distribuzione del valore aggiunto con una comparazione tra il 2025 e il 2024

Creazione del valore aggiunto	2025	*fatt*	2024	*fatt*
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	82.637		68.689	
Altri ricavi e proventi	192		98	
Consumo materie prime, sussidiarie, di consumo	-40.556		-30.913	
Costi per godimento beni di terzi	-5.408		-5.214	
Costi per servizi	-20.452		-17.511	
Oneri diversi di gestione	-496		-866	
Accantonamento per rischi	0		0	
VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO	**15.917**	***19,3%***	**14.283**	***20,8%***
Proventi (oneri) straordinari	881		2	
Rettifiche alle attività finanziarie	0		-515	
Proventi finanziari e da partecipazioni	371		275	
VALORE AGGIUNTO GLOBALE	**17.169**	***20,8%***	**14.045**	***20,4%***
Distribuzione del valore aggiunto	2025		2024	
Salari e stipendi	9.012		8.784	
Compensi amministratori	459		411	
Altre spese del personale	443		310	
LAVORATORI	**9.914**	***57,7%***	**9.505**	***67,7%***
Autofinanziamento	3.061		866	
Ammortamenti	2.793		2.912	
SISTEMA IMPRESA	**5.854**	***34,1%***	**3.778**	***26,9%***
Oneri finanziari	694		628	
FINANZIATORI	**694**	***4,0%***	**628**	***4,5%***
Altre imposte e tasse	82		84	
Contributi ricevuti da enti pubblici	-678		-632	
Imposte sul reddito	1.296		674	
ISTITUZIONI	**700**	***4,1%***	**126**	***0,9%***
Erogazioni liberali	7		9	
COLLETTIVITA'	**7**	***0,0%***	**9**	***0,1%***
VALORE AGGIUNTO GLOBALE	**17.169**	***100,0%***	**14.045**	***100,0%***

L'esercizio 2025 pone un incremento degli investimenti per il sistema impresa, aumentando la propria spesa dal 26,9% al 34,1%..



6. Metriche Sociali

Metriche Sociali

C5 – Additional (general) workforce characteristics

C5_59 Altre caratteristiche (generali) della forza lavoro da 2025-01-01 a 2025-12-31	
Numero di dipendenti di sesso maschile a livello dirigenziale	0,00
Numero di dipendenti di sesso femminile a livello dirigenziale	0,00
Rapporto tra donne e uomini a livello dirigenziale per il periodo di riferimento	-
Numero totale di lavoratori autonomi senza personale che lavorano esclusivamente per l'impresa	0,00
Numero totale di lavoratori temporanei messi a disposizione da imprese che esercitano principalmente attività di ricerca, selezione e fornitura di personale	0,00

C6 – Additional own workforce information - Human rights policies and processes

61_ La società nella propria gestione di impresa ha attivato i seguenti Codici e Policy di Condotta, che includono:

C5_59 Altre caratteristiche (generali) della forza lavoro da 2025-01-01 a 2025-12-31	
L'impresa dispone di un codice di condotta o di una politica in materia di diritti umani per la forza lavoro propria?	SI
In caso affermativo, questo riguarda:	
Lavoro minorile	SI
Lavoro forzato	SI
tratta di esseri umani	
discriminazione	SI
Prevenzione degli infortuni	SI
Altro? (se sì, precisare)	SI
Specifica altri tipi di contenuti coperti dal codice di condotta o dalla politica in materia di diritti umani	Codice Etico - Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 - Politica Aziendale Ambiente, Qualità e Sicurezza, Gestione Segnalazioni Contenuti: Rispetto della Legge; Integrità e onestà; Sviluppo sostenibile e salvaguardia dell'ambiente; Centralità delle risorse umane e rispetto della persona; Tutela della salute e sicurezza; Soddisfazione del cliente; Tutela della concorrenza Trasparenza, completezza e riservatezza dell'informazione; Corruzione, riciclaggio (anche transnazionale); Trasparenza contabile e tributaria; Contrabbando
L'impresa dispone di un meccanismo di trattamento delle denunce per la forza lavoro propria?	SI

Nota integrativa PMI-Banche-VSME, punto 38

Le Policy di cui sopra comprendono gli argomenti riportati in tabella C6

L'impresa dispone inoltre di un meccanismo di trattamento delle denunce Whistleblowing per la forza lavoro propria.

Nota integrativa PMI-Banche-VSME, punto 27

L'impresa non presenta casi legati alla violazione dei diritti umani che hanno determinato provvedimenti definitivi o erogazione di sanzioni e/o risarcimenti a carico della società negli ultimi tre esercizi.

C7 – Severe negative human rights incidents

62_ Questo punto non risulta applicabile in quanto l'impresa non ha evidenze di coinvolgimenti diretti in incidenti nella propria forza lavoro in relazione a:

- Lavoro minorile
- Lavoro forzato
- Tratta di esseri umani
- Discriminazione
- Altro in relazione ai Diritti Umani come identificati dall'OCSE e dall'ONU

L'impresa non è inoltre a conoscenza di incidenti confermati che coinvolgono i lavoratori nella catena del valore, nelle comunità interessate, tra i consumatori e utenti finali.



7.
Metriche di comportamento aziendale

Metriche di comportamento aziendale

C8 – Revenues from certain sectors and exclusion from EU reference benchmarks

63_L'impresa non presenta ricavi dai settori elencati di seguito:

a. controversial weapons

b. the cultivation and production of tobacco

c. fossil fuel

d. chemicals production

64_L'impresa non è esclusa dagli indici di riferimento UE allineati con l'accordo di Parigi come definito dagli articoli 12.1 e 12.2 del Regolamento delegato (UE) 2020/1818 della Commissione.

C9 – Gender diversity ratio in governance body

65_L'organo di Governance a seguito della rivisitazione del 2025 è così composto:

- CEO: Roberto Xompero
- Silvio Xompero
- Raffaele Xompero
- Francesco Xompero
- Claudio Pieropan

Il Gender diversity ratio è definito al 0% nel rapporto donne / uomini.

Note Conclusive

L'evoluzione dell'impegno aziendale sui temi della sostenibilità si concretizza con questo nuovo report che manifesta la volontà di **MARGRAF S.p.A**. di migliorare e misurarsi costantemente sulle proprie performance ambientali, sociali e di governance.

Per il futuro, l'azienda intende perseguire questo percorso con la condivisione degli obiettivi e dei risultati raggiunti volto a coinvolgere gli stakeholder interni ed esterni, quali sono collaboratori, fornitori, clienti e partner.

Promuovere l'economia circolare, ottimizzare l'uso delle risorse, e supportare le comunità locali rappresentano per l'azienda una attenzione quotidiana, fatta di scelte concrete, attuabili e condivise.

È in questa direzione che MARGRAF S.p.A. intende procedere, in maniera volontaria, mantenendo però costanti i riferimenti normativi internazionalmente individuati con riguardo alla sostenibilità, in quanto consegnano un framework riconosciuto, per una crescita sempre più responsabile e orientata al benessere comune.

Questo documento è stato redatto in collaborazione con un Sustainability Manager, iscritto nel registro delle figure professionali accreditate di ACCREDIA Cert. TSA_PRO1_2022_008.

EN1341

MARGRAF

Margraf s.p.a.

Headquarter
Via Marmi, 3
36072 Chiampo (VI) - Italy
Tel +39 0444 475 900
info@margraf.it

Area Margraf
Logistics Hub
Via Torri di Confine,
36053 Gambellara (VI) - Italy

Follow us!
@margrafspa





It's in our veins

margraf.it